

La redazione

Sac. Gaetano Puleo

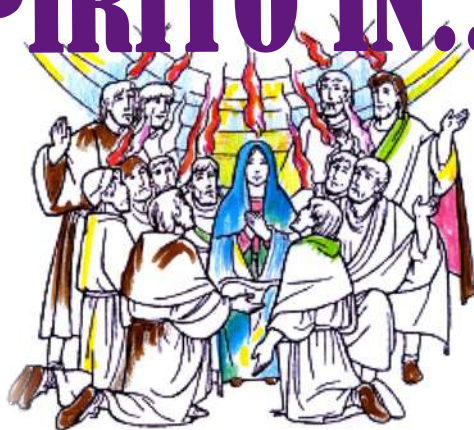
Gaetana Stefania Di Salvatore

Rosarita De Martino

Giovanna Labruna

Gaetano Centamore

Filippo Di Marca



Le porte dell'Attesa



Nel corso dell'anno liturgico, l'Avvento è il tempo che non solo ci prepara a celebrare il ricordo-memoriale della nascita di Gesù Cristo, ma anche il tempo che ci proietta verso la seconda venuta del Figlio di Dio, quando alla fine dei tempi "verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti", introducendoci nel suo regno che non avrà mai fine.

La liturgia, con le sue quattro domeniche di avvento simili a delle porte che, solo se mantenute aperte, possono arieggiare e non far ammuffire la casa del nostro cuore, illustra le qualità che devono caratterizzare ogni cristiano in questo tempo di grazia spirituale:

- la **vigilanza**, virtù specifica di chi vive in fervorosa attesa del Messia Salvatore;
- la **fede**, nutrimento e sostegno per accogliere, come Maria, il mistero di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza;
- la **speranza**, di chi confida nell'amore misericordioso di Dio;
- la **conversione**, l'impegno sollecito ed urgente di chi si prepara all'incontro con Cristo;
- la **preghiera**, affettuosa invocazione all'Atteso: *Vieni, Signore Gesù* (Ap 22, 20);
- la **gioia**, espressione di un'attesa che si concretizza in opere feconde per la costruzione del Regno dei cieli.

L'Avvento è dunque il tempo propizio per far spazio a Cristo, l'unico medico che solo può guarire le nostre debolezze e consolarci con la sua presenza.

L'Avvento deve essere un tempo di silenzio e di attesa, di più intensa preghiera e di più generosa carità fraterna.

«Venite, camminiamo nella luce del Signore» (Is 2,5).

Camminare nella luce del Signore significa uscire dalle tenebre del peccato e mutare completamente il corso della nostra vita. Con la prima domenica d'Avvento inizia un nuovo Anno liturgico e deve anche iniziare una vita nuova per noi: si deve rafforzare l'impegno di camminare sempre nella luce di Dio, rinunciando al peccato e a tutte le opere del maligno.

San Paolo Apostolo ci indica chiaramente quello che deve essere il nostro impegno. Ci esorta a svegliarci dal nostro torpore e ci dice: «è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la

nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti» (Rm 13,11). Ben a ragione, San Paolo ci esorta a svegliarci, perché siamo addormentati: siamo cristiani, ma non viviamo da cristiani. Subito dopo egli così ci esorta: «La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce» (Rm 13,12). Cosa sono le opere delle tenebre? Sono i peccati, per i quali noi ci allontaniamo sempre di più dalla Luce, dalla Verità, dalla Fedeltà, dalla Carità. Sono troppe le opere delle tenebre ai nostri giorni!

Pensiamo alle violenze, all'odio, alle vendette e alle molte disonestà nell'ambito della vita civile. Cosa dobbiamo fare, dunque, per tornare sulla retta via illuminata dalla luce del giorno? Dobbiamo svegliarci, ovvero convertirci, per mezzo di una buona Confessione, domandando sinceramente perdono dei nostri peccati, e, come dice il Vangelo, dobbiamo poi vigilare, ossia rimanere svegli.

Gesù lo dice chiaramente: «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà» (Mt 24,42). Vegliare significa perseverare nella Grazia di Dio. Impegniamoci a vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo della nostra vita e il primo della nostra conversione.

Vi è un'altra venuta che avviene nel silenzio e nell'ineffabile dolcezza della contemplazione. Si tratta della venuta di cui parla Gesù nel Vangelo: «Se uno mi ama conserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14,23). Anche noi potremo gustare la dolcezza di questa venuta di Dio nel nostro cuore se riusciremo a dedicare il dovuto tempo alla preghiera, una preghiera fatta con il cuore e con tutta l'attenzione della nostra mente. Il Tempo d'Avvento è il tempo propizio per fare più silenzio e per dedicarci a questa preghiera interiore. Sia questo l'impegno per ogni cristiano di buona volontà, amare e ricercare il silenzio, perché nel silenzio si trova Dio! La Vergine Maria ci aiuti a meditare nel nostro cuore la Parola di Gesù e a sentire, per quanto è possibile, la presenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo che dimorano dentro di noi.

Sac. Gaetano Puleo

AVVISI D'AVVENTO

★TRIDUO ALL'IMMACOLATA 6/7*/8 DICEMBRE

17:30 Santo Rosario a seguire Santa Messa con omelia

*sabato 7 dicembre VI anniversario di parroco di Don Gaetano Puleo

★"MANDATO CATECHISTICO" domenica 8 dicembre S. Messa ore 10:00

★LUNEDÌ 16 DICEMBRE inizio **NOVENA DI NATALE**

17:00 Santo Rosario e Orazioni natalizie a seguire Santa Messa con omelia

★VENERDÌ 20 DICEMBRE S. Messa ore 18:00 con "UNZIONE AGLI INFERMI"

★MARTEDÌ 24 DICEMBRE apertura chiesa ore 22:00 S. Messa ore 23:00

★MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE **"SANTO NATALE"** S. Messa ore 10:00/18:00

★GIOVEDÌ 26 DICEMBRE **"PRESEPE VIVENTE"** ORE 19:00



AVVISO

CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER OPERATORI PASTORALI
PER TUTTO IL VI VICARIATO

2/3/5 dicembre 2013

dalle ore 19:30 alle ore 21:00

Parrocchia Spirito Santo - Catania

"IL MISTERO PASQUALE: CELEBRARE I SACRAMENTI DELLA FEDE"

Relatore: Dom Idelbrando Scicolone Abate Benedettino

